

UNA BELLEZZA IMPOSSIBILE

L'Italia ha giocato un ruolo significativo nella vita e nell'opera di molti artisti stranieri. L'elenco di coloro che ne sono stati affascinati e vi hanno trovato ispirazione sarebbe molto lungo, ma tra tutti spiccano sicuramente Johann Wolfgang von Goethe con il suo *Viaggio in Italia* (*Italienische Reise*) e John Keats con *Ode a un usignolo* (*Ode to a Nightingale*). Forse meno noto, ma non meno significativo, è il lascito di Henry James, uno scrittore statunitense, poi naturalizzato inglese, considerato uno dei più grandi romanzieri del suo tempo. Egli ritrasse ampiamente l'Italia nei suoi scritti di viaggio. Nel romanzo *Roderick Hudson*, pubblicato a puntate nel 1875 su *The Atlantic Monthly* (nota rivista americana, oggi semplicemente *The Atlantic*), vengono raccontate le vicissitudini di un giovane studente di giurisprudenza e scultore dilettante, durante la sua permanenza in Europa. Nel passaggio che segue, un concetto apparentemente stravagante, ma dalla forte carica espressiva, sembra impossessarsi di Roderick in un momento della sua vita in cui speranze, giovinezza e amore sembrano intrecciarsi in un vortice opprimente:

Portatemi via da questa terribile Italia, dove ogni cosa mi deride, mi rimprovera, mi tormenta, mi sfugge. Via da questa terra di bellezza impossibile!

Tra i significati che possiamo leggere in queste righe, ce n'è uno che ci conduce verso l'immagine con cui ci vogliamo congedare dai lettori. Quella di un luogo dove popoli lontani si sono incontrati sin dall'antichità e hanno mescolato i propri geni e le proprie idee, creando uno straordinario patrimonio di manifestazioni culturali e artistiche. Dove gli ambienti, gli animali e le piante ci colpiscono per la loro diversità e ricchezza. In definitiva, uno scenario unico al mondo per varietà, tempi e significati. In cui la bellezza assume così tante forme da diventare non solo indimenticabile, ma, addirittura, quasi insopportabile. Una bellezza impossibile.

Giovanni Destro Bisol